



NOTIZIARIO N. 13

Dp Avellino: Flp non firma l'accordo sulla distribuzione del fondo di sede e sullo smart working permane "lo stato di vigilanza"

Un accordo deludente e raffazzonato ci ha costretto a non firmare e sullo smart working flebili rassicurazioni

Ostinarsi sulla distribuzione a pioggia senza avere una bussola sulla trattativa e senza un punto di incontro negoziale ha determinato, a causa soprattutto di una sigla sindacale, una distribuzione uniforme per un settore dell'ufficio mentre in altri si è proceduto ad una diversificazione dei destinatari.

FLP è evidentemente contro la distribuzione a pioggia, e abbiamo presentato al tavolo negoziale una serie di proposte tese a individuare quelle attività che nel corso del 2021 sono risultate essere "onerose e improvvise" (nel senso che sono sorte nel corso dell'anno come ad esempio i cfp o il surplus di attività a cui sono stati sottoposti i gestori di rete e non solo) e che avrebbero meritato maggiore attenzione, ma non c'è stato verso davanti alla pretesa di "trovare delle macroattività" che possano premiare tutti indistintamente.

Così si è giunti a un accordo che abbiamo respinto, in cui il Direttore provinciale per accontentare un solo settore dell'ufficio, particolarmente sostenuta da una sigla sindacale, ha penalizzato la restante parte per evitare di incorrere in quella pioggia che diverse sentenze della Cassazione e della Corte dei Conti hanno dichiarato come danno erariale. E la cosa clamorosa è che chi ha spinto di più per una bella pioggia di gennaio non ha firmato!

Neanche da parte datoriale c'è stata molta chiarezza: dati scarsi e pressione per chiudere velocemente l'accordo al fine di distribuire quanto prima i soldi ai colleghi (ed è forse l'unica esigenza che abbiamo condiviso).

Per non cadere in quello che è successo, si è cercato di avviare prima il confronto ma ben due convocazioni a dicembre sono andate deserte (non da parte nostra) e a questo punto ci chiediamo della bontà delle altre rappresentanze sindacali. Al prossimo giro ci auguriamo che i colleghi ponderino bene le loro scelte e diano fiducia a chi, con coraggio e determinazione, dà continuità e coerenza all'azione sindacale (e ci mette la faccia prendendosi non solo i complimenti ma anche gli impropri dei colleghi).

Infine, la questione smart working: dopo le nostre rimostranze ufficiali pare che i colleghi dell'accertamento potranno "recuperare" le giornate di smart working in coda alla verifica,





in base alla programmazione trimestrale. Mentre sarà accordata maggior tutela ai colleghi *“con figli fino a dodici anni di età, con figli, senza alcun limite di età, in condizioni di disabilità ai sensi dell’art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992 e colleghi con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell’art. 4 comma 1 della legge n. 104/1992 o che siano caregivers ai sensi dell’art. 1 comma 255 della legge n. 205/2017.”*

Nulla invece per i lavoratori del Front Office costretti a un solo giorno di smart working. Pare che spontaneamente abbiano chiesto una sola giornata, presi da un irresistibile spirito di sacrificio non indotto dalla dirigenza. Ma c’è l’impegno che *“non appena andrà a regime lo sportello virtuale”* saranno concessi i due giorni. I colleghi, però, stiano tranquilli, FLP non li abbandona e proverà comunque a ripristinare un contesto di legittimità in cui le due giornate di smart working siano riconosciute a tutti.

Quello che ci allarma è che sembra tutto affidato al *“paternalismo”* della Dirigenza più che a un’applicazione corretta e continua delle regole.

Nel dibattito con la controparte, ancora una volta, c’è stato qualcuno che faceva propria la lettura e l’interpretazione della Direzione, senza neanche aver letto la regolamentazione (unilaterale) dello smart working e scordandosi di dover prendere la parti dei lavoratori e non della parte datoriale.

Avellino, 26 gennaio 2024

il Coordinatore regionale
Sergio Pagliarulo

